

POR FESR 2014-2020

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO - FASE II

AVVISO n. 3 – Aerospazio e Sicurezza

Sommario

Articolo 1 – Riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni specifiche	2
Articolo 2 – Obiettivi e ambiti di intervento	4
Articolo 3 – Progetti Imprenditoriali ammissibili	4
Articolo 4 – Requisiti soggettivi	7
Articolo 5 – Natura e misura della Sovvenzione.....	8
Articolo 6 – Termini per la presentazione delle richieste	10
Articolo 7 – Istruttoria e valutazione, Criteri di valutazione	11
Articolo 8 – Erogazione della Sovvenzione e rendicontazione.....	12
Articolo 9 - Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali	13
Articolo 10 - Rimandi al Disciplinare	13
Appendice 1 – Quadro finanziario	
Appendice 2 – Criteri di ammissibilità	
Appendice 3 – Criteri di valutazione e premialità	

Articolo I – Riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni specifiche

1. Il presente Avviso è disposto in attuazione:

- a. della Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014 n° 2, che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;
- b. dell’Accordo di partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- c. del Programma Operativo POR Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- d. della Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 06 Maggio 2015, avente ad oggetto: “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- e. della Smart Specialisation Strategy (S3), la strategia di specializzazione intelligente del Lazio adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016, che ha individuato le sette Aree di Specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;
- f. dell’Asse 3 Competitività, Azioni 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato all’attrazione per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” - sub-azione: *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive correlata alla priorità d’investimento*;
- g. dell’Asse I Ricerca e innovazione, Azioni I.1.3 – “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca [...]” – *sub azione Sostegno alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi. Sostegno allo sviluppo di consorzi e reti di impresa e I.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” – sub azione Azioni di sostegno alla realizzazione di progetti strategici, correlate alla priorità d’investimento b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, [...]*
- h. delle Modalità Attuative del POR (MAPO) approvate con Delibera di Giunta Regionale e che riportano tra l’altro la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR ai sensi dell’art. 110 (2) (a) del REG SIE;
- i. della Determinazione Dirigenziale G09404 del 28 luglio 2015 - Approvazione della *Call for proposal* relativa all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” sub-azione *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell’Asse prioritario 3 - Competitività*
- j. del “Disciplinare di partecipazione agli Avvisi sul riposizionamento competitivo”, in seguito, per brevità, «**Disciplinare**», approvato con Determinazione n. G08682 del 28 luglio 2016, pubblicata sul BURL n. 62 del 4 agosto 2016, e integrato con la relativa modulistica approvata con Determinazione G10295 del 14 settembre 2016 pubblicata sul BURL n. 74 del 15 settembre 2016, a cui si rimanda per tutto quanto non espressamente e/o diversamente disciplinato nel presente Avviso. Il Disciplinare è parte integrante e sostanziale del presente Avviso; in caso di contrasto, prevale quanto previsto nel presente Avviso.

2. Il Disciplinare, in particolare, rappresenta il quadro di riferimento contenente le definizioni, le regole e le modalità di partecipazione al presente Avviso e di presentazione della richiesta, le procedure di valutazione, nonché tutti gli obblighi e i diritti del Beneficiario e le altre disposizione inerenti la partecipazione all’Avviso, i beneficiari, i progetti e le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione, di

controllo, di erogazione, di monitoraggio. Il Disciplinare è disponibile sui siti www.lazioeuropa.it e www.lazioninnova.it nella pagina dedicata al presente Avviso.

3. La dotazione del presente Avviso pubblico ammonta a Euro **7.920.000,00** a valere sulle risorse del POR FESR 20014-2020, di cui una quota pari a Euro **990.000,00** destinata ai Progetti Semplici e una quota pari a Euro **6.930.000,00** destinata ai Progetti Integrati, come meglio specificato al successivo art. 3, ed alle seguenti Azioni, per gli importi indicati nel Quadro Finanziario riportato in appendice I all'Avviso:
 - a. Azione 1.1.3 – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso l'industrializzazione dei risultati.
 - b. Azione 1.1.4 – Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.
 - c. Azione 3.3.1 – Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.
4. In aggiunta alle risorse inizialmente assegnate a sostegno del presente Avviso sono disponibili ulteriori risorse, per un importo pari a circa il 50% di ogni singola dotazione, come specificato nel Quadro Finanziario in appendice I, quale riserva utilizzabile per completare la finanziabilità di Progetti Imprenditoriali che risultino solo parzialmente finanziabili.
5. Qualora anche tali risorse risultino esaurite, il Progetto Imprenditoriale potrà essere finanziato solo in parte nel caso in cui la componente non finanziabile/parzialmente finanziabile sia una Altra Componente, sempre che il Progetto mantenga la sua organicità e funzionalità.
6. Nel caso in cui siano esaurite le risorse necessarie a finanziare Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale, tale Progetto non potrà essere finanziato parzialmente, salvo il caso in cui l'importo residuo di risorse disponibili alla parziale copertura della Componente Essenziale sia tale da far sì che il Progetto Imprenditoriale parzialmente realizzato sia organico e funzionale.
7. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni di cui al Capitolo 2 del Disciplinare, fermo restando quanto ulteriormente disciplinato nel presente Avviso pubblico e ferma restando la validità di tutte le definizioni ricomprese nei regolamenti, negli orientamenti, nelle discipline e in tutte le norme Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti; al presente Avviso si applicano inoltre le seguenti definizioni specifiche:
 - a. «**Progetti Semplici**»: Progetti Imprenditoriali composti da un Piano di Investimento Materiale e Immateriale, a cui si applica la procedura “a sportello” di cui al paragrafo 6.3 del Capitolo 6 del Disciplinare.
 - b. «**Progetti Integrati**»: Progetti Imprenditoriali che possono essere composti da una o più Attività RSI, da un Piano di Investimenti Materiali e Immateriali, anche frutto dei risultati di una preesistente attività di ricerca, e prevedere Spese per Consulenze Strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale, a cui si applica la procedura “a graduatoria” di cui al paragrafo 6.4 del Capitolo 6 del Disciplinare.
 - c. «**Componenti Essenziali**» e «**Altre componenti**»: ove presenti, le Attività RSI sono sempre considerate Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale. In assenza di Attività di RSI è considerata Componente Essenziale il Piano di Investimenti Materiali e Immateriali anche quando frutto di una precedente attività di ricerca. Le altre Attività/Piani sono considerate Altre Componenti del Progetto Imprenditoriale, fatta salva la possibilità che la Commissione di Valutazione le ritenga Componenti Essenziali, ai fini della organicità e funzionalità o in relazione alla valutazione espressa sull'intero del Progetto Imprenditoriale.
 - d. «**Disciplinare**» “Disciplinare di partecipazione agli Avvisi” relativi al “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali” approvato con Determinazione G08682 del 28 luglio 2016, pubblicata sul BURL n 62 del 4 agosto 2016, e

integrato con la relativa modulistica approvata con Determinazione GI0295 del 14 settembre 2016 pubblicata sul BURL n. 74 del 15 settembre 2016.

Articolo 2 – Obiettivi e ambiti di intervento

1. La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, mira a favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo delle filiere e a rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale, in coerenza con le aree di specializzazione della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, **Aerospazio, Sicurezza, Green Economy e Agrifood**, attraverso il sostegno di Progetti Imprenditoriali realizzati da imprese, singole e associate, che, anche mediante integrazione di filiere, scambio di conoscenze e competenze, abbiano ricadute significative sugli ambiti strategici individuati tramite la Call for Proposal “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”.
2. L’Avviso definisce, negli articoli seguenti, i soggetti che possono beneficiare dell’agevolazione, gli Ambiti di Intervento, la forma e la misura dell’agevolazione, le caratteristiche dei **Progetti Imprenditoriali** e le spese ammissibili, le procedure di accesso e di concessione dell’agevolazione, i criteri di valutazione.
3. In coerenza con le priorità espresse dalla S3, ulteriormente declinate alla luce di quanto emerso dalla “Call for Proposal”, gli ambiti nei quali dovranno essere conseguiti risultati significativi, con conseguente impulso e crescita delle filiere collegate alle aree di specializzazione intelligente suddetta e, dunque, al riposizionamento dell’intero comparto anche rispetto ai mercati internazionali, sono:
 - a. **Aerospazio.** Sviluppo della conoscenza e delle innovazioni di prodotto e di processo afferenti le tematiche incluse nella S3 (AdS Aerospazio e in parte AdS Green Economy e AdS Agrifood) e riguardanti, in particolare:
 - i. nano e micro satelliti, piattaforme satellitari multifunzionali e sistemi di comunicazione satellitare a supporto dell’infrastruttura terrestre;
 - ii. sistemi cloud e di telecomunicazione avanzati satellite-based (SDN - Software Defined Networking)
 - iii. componentistica spaziale, con riferimento a nuovi materiali e/o nuovi componenti elettronici, ottici, elettromeccanici, digitali e di sottosistemi avanzati di bordo e di terra;
 - iv. circuiti integrati per applicazioni satellitari GaAS ovvero dispositivi su GAN;
 - v. integrazione di sottosistemi di microsattelliti;
 - vi. sperimentazione di sensori miniaturizzati per formazioni di nano-microsatelliti e per il controllo orbitale e lo sviluppo del servizio di *In-Orbit Demonstration/Validation (IOD/IOV)*;
 - vii. *data analysis service and applications development*;
 - viii. sistemistica avionica;
 - ix. sistemi di propulsione;
 - x. tecniche di *manufacturing* basate su ALM (*Additive Layer Manufacturing*);
 - xi. decostruzione e riciclaggio/recupero dei componenti.
 - b. **Sicurezza.** Sviluppo e adozione di soluzioni innovative di prodotto e di processo afferenti le tematiche incluse nella S3 (AdS Sicurezza e in parte AdS Agrifood) con riferimento alla sicurezza

alimentare, disaster resilience, fight against crime and terrorism, border security and external security, digital security, space and Public Regulated Service (PRS) e relative, in particolare a :

- food and product safety;
- gestione del Rischio e alla Cyber Protection delle Infrastrutture Critiche;
- Cyber crime;
- Cyber defense;
- gestione delle informazioni per la prevenzione del terrorismo;
- sistemistica in materia di sicurezza.

Articolo 3 – Progetti Imprenditoriali ammissibili

1. I Progetti Imprenditoriali ammissibili devono risultare coerenti con gli ambiti di intervento indicati nel precedente articolo 2 e rientrare in una delle due tipologie di seguito indicate, con le caratteristiche e le specifiche descritte nei commi successivi e sintetizzate nella tabella seguente:

- **Progetti Semplici**
- **Progetti Integrati**

Tipologia di Progetto	Beneficiari	COMPOSIZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE AMMISSIBILE
PROGETTI SEMPLICI	PMI in forma singola	<p><u>PIANO DI INVESTIMENTO MATERIALE ED IMMATERIALE:</u></p> <p>F1. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale</p> <p>F2. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale (Zone assistite)</p> <p>F3. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale in De Minimis</p>
PROGETTI INTEGRATI	<p>SINGOLE IMPRESE e AGGREGAZIONI STABILI (minimo 2 imprese) (equiparate alle imprese singole)</p> <p>SINGOLA IMPRESA / AGGREGAZIONE STABILE in accordo ed <u>in EFFETTIVA COLLABORAZIONE con un Organismo di Ricerca</u></p> <p>AGGREGAZIONI TEMPORANEE (minimo 2 imprese max 6 soggetti) (indipendenti e potenziali beneficiarie di aiuti)</p> <p>AGGREGAZIONI TEMPORANEE (minimo 2 imprese max 6 soggetti) (indipendenti e potenziali beneficiarie di aiuti) che includono <u>uno o più Organismi di Ricerca in EFFETTIVA COLLABORAZIONE</u></p>	<p><u>PROGETTO IMPRENDITORIALE COMPOSTO DA UNA O PIU' ATTIVITA'/PIANI DI INV.TO:</u></p> <p>A.1 Attività RSI - Progetti RSI (Ric. Ind.)</p> <p>A.2 Attività RSI - Progetti RSI (Svil.Sperim.)</p> <p>B.1 Attività RSI - Progetti RSI (Ric. Ind.) in Eff. Collab. OdR</p> <p>B.2 Attività RSI - Progetti RSI (Svil.Sperim.) in Eff. Collab. OdR</p> <p>C. Attività RSI - Innovazione tecnologica PMI</p> <p>D. Attività RSI - Innovazione Proc./Organizz.</p> <p>F1. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale <u>(anche frutto di preesistente investimento in RSI)</u></p> <p>F2. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale (Zone assistite) <u>(anche frutto di preesistente investimento in RSI)</u></p> <p>F3. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale in De Minimis <u>(anche frutto di preesistente investimento in RSI)</u></p> <p>K. Spese per consulenze <u>strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale</u></p>

2. I **Progetti Semplici** sono Progetti Imprenditoriali composti da un Piano di Investimento Materiale e Immateriale (indicato nella tabella con la lettera F), riferiti quindi alla sola Azione 3.3.I del POR.

I Progetti Semplici devono presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore a 50.000,00 Euro e non superiore a 500.000 Euro.

I Progetti Semplici possono essere presentati da **PMI e Liberi Professionisti** che rientrano nei parametri dimensionali di PMI, esclusivamente in forma singola, aventi i requisiti previsti nel Capitolo 3 del Disciplinare.

I Progetti semplici devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di Concessione dell'agevolazione (pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione).

Ai Progetti Semplici sono riservati **Euro 990.000,00**.

3. I **Progetti Integrati** sono Progetti Imprenditoriali che, nel rispetto dei limiti indicati nel presente articolo, sono composti da uno o più Piani di investimento e/o Attività, riferibili all'insieme delle Azioni POR che concorrono al presente Avviso. Pertanto, nel rispetto dei limiti indicati nel presente articolo, i Progetti Integrati possono essere composti da:

- una o più Attività RSI (indicate nella tabella con le lettere A, B, C, D);
- un Piano di Investimenti Materiali e Immateriali, anche frutto dei risultati di una preesistente attività di ricerca (indicato nella tabella con la lettera F);
- Spese per consulenze strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale (indicate nella tabella con la lettera K).

I Progetti Integrati devono presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore ad Euro 500.000,00, oppure, se composti da sole Attività RSI, un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore ad Euro 200.000,00. Ogni singolo Progetto Integrato non potrà complessivamente beneficiare di una Sovvenzione superiore a Euro 3.000.000,00.

I Progetti Integrati possono essere presentati dai seguenti Richiedenti, aventi i requisiti previsti per i Destinatari indicati nel Capitolo 3 del Disciplinare:

- Imprese** (comprese le Aggregazioni Stabili) e **Liberi Professionisti**, in forma singola;
- Imprese e Liberi Professionisti**, in accordo ed in Effettiva Collaborazione con un **Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza**;
- Aggregazioni Temporanee**, con eventuale presenza di Organismi di Ricerca e di Diffusione della Conoscenza. Le Aggregazioni Temporanee devono comprendere almeno 2 Imprese e non più di 6 soggetti, che siano tra loro Soggetti Terzi ed Indipendenti e abbiano i requisiti previsti per i Destinatari indicati nel Capitolo 3 del Disciplinare. Le Aggregazioni Temporanee possono essere già costituite al momento della domanda ovvero da costituire, anche subordinatamente alla concessione della Sovvenzione.

I Progetti Integrati devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di Concessione dell'agevolazione (pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione).

Ai Progetti Integrati sono riservati **Euro 6.930.000,00**.

4. I Progetti Imprenditoriali, sia semplici che integrati, devono rispettare i seguenti limiti:

- Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale, le Spese per Consulenze Strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale (indicate in tabella con la lettera K), non possono superare il 50% del valore complessivo del Progetto Imprenditoriale.
- Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale che comprenda una o più Attività di RSI (indicate in tabella con le lettere A, B, C e D), queste ultime devono rappresentare, anche cumulativamente, almeno il 30% del valore complessivo del Progetto Imprenditoriale.
- Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale che comprenda una o più attività di RSI, le spese di personale dipendente (o assunto con contratti equivalenti) sono ammissibili entro il limite massimo del 50% del totale delle Attività RSI (indicate in tabella con le lettere A, B, C, D). Entro tale limite potranno essere riconosciuti eventuali costi relativi a personale dipendente o equiparato, impiegato in Sedi Operative fuori dal territorio della regione Lazio, per un importo pari al massimo del 20% di detti costi.

5. I Progetti Imprenditoriali, sia Semplici che Integrati, se composti di più attività fra quelle sopra riportate, per essere ritenuti ammissibili devono comunque dimostrare la loro organicità e funzionalità. A tal fine i Richiedenti dovranno:
 - a. presentare la propria Strategia Competitiva mettendo in evidenza sia il proprio interesse imprenditoriale che la coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento di cui all'art. 2 del presente Avviso ed i riflessi sulla valorizzazione del territorio e dell'occupazione in un'ottica di medio-lungo periodo;
 - b. articolare i Piani di Investimento e Attività su cui è richiesta la Sovvenzione in coerenza con detta Strategia Competitiva, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione in base ai criteri indicati nel successivo art. 7, inclusi i criteri di Priorità/Premialità.
6. Il Progetto Imprenditoriale dovrà essere strutturato sulla base dell'apposito Formulario secondo la procedura di cui al Capitolo 5 del Disciplinare.

Articolo 4 – Requisiti soggettivi

1. I Richiedenti devono possedere i requisiti previsti al Capitolo 3 del Disciplinare.
2. Devono inoltre possedere una adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al Progetto da realizzare. In ogni caso, la capacità economico-finanziaria verrà verificata su ogni soggetto beneficiario degli aiuti, proporzionalmente alla quota di partecipazione alle spese incluse nel Progetto Imprenditoriale.
3. La verifica della capacità economico-finanziaria avverrà secondo le modalità di seguito indicate.
 - a. Nel caso il Richiedente sia una Impresa: sulla base del rapporto fra il patrimonio netto del Richiedente (PN) e il costo del progetto a suo carico (CP) al netto della Sovvenzione concedibile (C), secondo la seguente formula:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

I valori saranno desunti dall'ultimo bilancio approvato o dichiarazione dei redditi presentata; per le Imprese non obbligate alla redazione del bilancio il patrimonio netto si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al Modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso; per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della richiesta non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Nel caso in cui il patrimonio netto risultante non sia sufficiente, è fatta salva la possibilità per l'Impresa di incrementarlo prima della presentazione della richiesta, mediante delibera di aumento del capitale sociale in misura sufficiente al rispetto del requisito. Di tale evenienza deve essere fornita adeguata documentazione in sede di presentazione della richiesta, insieme all'impegno alla sottoscrizione e al relativo versamento che dovranno essere effettuati entro la sottoscrizione dell'Atto di Impegno, pena la revoca della Sovvenzione eventualmente concessa.

- b. Nel caso il Richiedente sia un Libero Professionista: sulla base del rapporto fra il fatturato del Richiedente (F) e il costo del progetto a suo carico (CP) al netto della Sovvenzione richiesta (C), secondo la seguente formula:

$$F / (CP - C) > 0.5$$

- c. Nel caso di OdR che non rientrano nella definizione di OdR Pubblici, la verifica sarà effettuata con le modalità di cui alla precedente lettera a).
 - d. Non verrà effettuata alcuna verifica nel caso in cui il Richiedente sia un OdR Pubblico.
4. Ogni Impresa può presentare una sola richiesta relativa ai Progetti Semplici e una sola richiesta relativa ai Progetti Integrati, salvo che al momento della nuova richiesta sia già stato reso noto che la precedente

richiesta non è stata finanziata. Gli Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza possono partecipare anche a più di un Progetto Integrato.

5. Per quanto concerne gli obblighi a cui dovrà attenersi il Beneficiario, si rimanda a quanto disciplinato al Capitolo 9 del Disciplinare.



Articolo 5 – Natura e misura della Sovvenzione

1. La Sovvenzione è un contributo a fondo perduto commisurato alle Spese ritenute Ammissibili, in coerenza e nel rispetto di quanto indicato nel presente Avviso e nel Disciplinare.
2. La Sovvenzione è concessa ai sensi del RGE o del “De Minimis”, applicando le intensità dell’aiuto rispetto alle Spese Ammissibili, in base alle percentuali rappresentate nella tabella che segue, con le precisazioni indicate di seguito e nel Disciplinare.

Piani/Attività che compongono il Progetto Imprenditoriale		Categoria ed intensità dell’aiuto (contributo / spese ammissibili)				
		Riferimento normativo	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	OdR
A1	Attività RSI – Progetti RSI (Ricerca industriale)	Ricerca industriale (Art. 25 5 b RGE)	70%	60%	50%	
A2	Attività RSI – Progetti RSI (Sviluppo sperimentale)	Sviluppo sperimentale (Art. 25 5 c RGE)	45%	35%	25%	
B 1	Attività RSI - Progetti RSI (Ricerca Industriale) <u>in Effettiva Collaborazione fra imprese o fra un’impresa e un OdR</u>	Ricerca industriale (Art. 25 5 c e 6 b RGE)	80%	75%	65%	80%
B 2	Attività RSI - Progetti RSI (Sviluppo Sperimentale) <u>in Effettiva Collaborazione fra imprese o fra un’impresa e un OdR</u>	Sviluppo sperimentale (Art. 25 5 b e 6 b RGE)	60%	50%	40%	80%
C	Attività RSI – Innovazione tecnologica PMI	(art. 28 RGE)	50%	50%	0%	
D	Attività RSI – Innovazione processi ed organizzazione PMI	(art. 29 RGE)	50%	50%	15%	
F 1	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali	(art 17 del RGE)	20%	10%	0%	
F 2	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali – Zone Assistite	(art.14 del RGE)	30%	20%	0%	
F 3	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali – in “ <i>de minimis</i> ”	(<i>de minimis</i> Reg. (UE)1407/2013) (iv)	40%	40%	0%	
K	Spese per Servizi di Consulenza Strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale	Servizi di consulenza (art 18 RGE)	50%	50%	0%	

3. Si precisa che l’intensità di aiuto riconoscibile ai Liberi Professionisti è assimilata a quella riconoscibile alle Imprese, effettuando, ove necessario, la verifica del rispetto dei parametri dimensionali, secondo i quanto indicato nel Capitolo 2 del Disciplinare.
4. Le Spese Ammissibili sono quelle riportate al Capitolo 4 del Disciplinare, limitatamente a quelle coerenti con i Piani di Investimento o Attività previsti dal presente Avviso, come riportate nella tabella che segue. Si precisa che quanto previsto per il personale universitario al comma 23 del Capitolo 4, si considera applicabile anche al personale degli OdR, qualora dal relativo CCNL non sia desumibile il numero di ore settimanali necessario al calcolo di cui al comma 23 del medesimo Capitolo.

	A	B	C	D	F	K
--	----------	----------	----------	----------	----------	----------

COMPONENTI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE "Tipologie di intervento"		RSI	RSI	RSI	RSI	Invest.ti materiali /immat.li	Altre consulenze strument.li
		Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Innovaz.ne PMI	Innov.ne di processo e organiz,va		
Classificazione spese in Gecoweb 	ARTICOLI RGE/ "de minimis"	25 5 b	25 5 c	28	29	14 / 17 / de minimis	18
"TIPOLOGIA INVESTIMENTO"	"TIPOLOGIA DI SPESA"						
Investimenti materiali	Terreni					10%	
	Progettazione e investimenti materiali diversi					X	
Investimenti immateriali	Investimenti immateriali diversi da					X	
Investimenti in leasing	Altri investimenti in leasing					X	
Classificazione spese in Gecoweb 	ARTICOLI RGE/ "de minimis"	25 5 b	25 5 c	28	29	14 / 17 / de minimis	18
"TIPOLOGIA INVESTIMENTO"	"TIPOLOGIA DI SPESA"						
Godimento beni di terzi	Canoni leasing su beni utilizzati in attività RSI	X	X		X		
	Canoni di affitto su beni utilizzati in attività RSI	X	X	X	X		
Ammortamenti	Su beni utilizzati in attività RSI	X	X		X		
Costo del personale dipendente	Personale dipendente	X	X		X		
Costo del personale NON dipendente	Personale Alt.nte qualificato messo a disposizione da ODR o GI	X	X	X	X		
	Consulenze a giornata	X	X	X	X		X
Consulenze a corpo	Consulenze a corpo	X	X	X	X		X
	Spese per brevetti e diritti	X	X	X	X		
	Ricerca contrattuale	X	X		X		
Costi di Produzione	Altri investimenti materiali < 500 €						
	Materiali e forniture imputabili al progetto (inclusi prototipi)	X	X		X	X	
Costi indiretti e altri oneri	Spese generali forfettarie	25% dei costi diretti ammissibili	25% dei costi diretti ammissibili		25% dei costi diretti ammissibili		
	Costo della Fideiussione su anticipo	X	X	X	X	X	X

Articolo 6 – Termini per la presentazione delle richieste

1. La presentazione delle richieste può avvenire nei termini di seguito indicati:

- a. per i Progetti Semplici con una procedura “a sportello” che prevede la verifica di ammissibilità in ordine di arrivo delle richieste a partire dal giorno di apertura dello stesso.

I Richiedenti possono presentare richieste a partire dalle ore 12:00 del 15 dicembre 2016 fino alle ore 12:00 del 16 febbraio 2017 ovvero, se precedente, al superamento della soglia di **Euro 1.500.000,00** di contributi richiesti; in tale eventualità, Lazio Innova comunicherà la chiusura dello sportello sul sito www.lazioinnova.it.

- b. per i Progetti integrati con una procedura “a graduatoria” ed una valutazione dei progetti dopo la chiusura del termine di presentazione delle richieste.

I Richiedenti possono presentare richieste a partire dalle ore 12:00 del 13 dicembre 2016 e fino alle ore 12:00 del 31 gennaio 2017.

2. Le modalità di presentazione della richiesta sono disciplinate nel Capitolo 5 del Disciplinare, con le seguenti precisazioni:

- a. Nell'oggetto della PEC di invio del Dossier di Richiesta di cui al punto 8 del Capitolo 5 del Disciplinare deve essere riportata la dicitura “Aerospazio e Sicurezza – Domanda n. ...”, con indicazione del numero di protocollo assegnato automaticamente da GeCoWEB alla finalizzazione del Formulario.

- b. In aggiunta alle Dichiarazioni e a quant'altro indicato nel Disciplinare, al Formulario devono essere allegati i documenti di seguito indicati, pena l'inammissibilità della richiesta:

- i. per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della richiesta, documentazione che comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo Registro delle Imprese;
- ii. per le imprese prive di Sede Operativa nel territorio della regione Lazio al momento della richiesta, o comunque in relazione alla Sede Operativa destinataria dell'intervento, dichiarazione di impegno relativo all'apertura della Sede Operativa nel territorio della regione Lazio ed alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
- iii. in caso di Aggregazione Temporanea, copia dell'atto di costituzione dell'aggregazione e del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferita al soggetto mandatario oppure la dichiarazione di intenti alla costituzione dell'Aggregazione Temporanea firmata digitalmente dai legali rappresentanti del Capofila e di tutti gli altri Partner che costituiranno l'Associazione Temporanea, oltre alla presa d'atto, firmata digitalmente dagli stessi soggetti, che l'eventuale Concessione della Sovvenzione sarà subordinata alla costituzione dell'Associazione Temporanea, oltre che alla verifica dei requisiti previsti dall'Avviso;
- iv. copia dello statuto degli organismi di ricerca, ad eccezione degli OdR Pubblici, qualora non depositato presso il Registro delle imprese;
- v. relativamente alla documentazione economica:
 - a. per le Imprese non obbligate alla redazione del bilancio e per i Liberi Professionisti, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della richiesta, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti; si precisa che per le Imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio da Lazio Innova;
 - b. per le imprese che, alla data di presentazione della richiesta, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.
 - c. qualora il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'art 4 comma 3 del presente Avviso, e l'Impresa abbia effettuato un aumento di capitale sufficiente ad assolvere tale requisito di ammissibilità, copia della delibera di aumento del capitale sociale, oppure copia dell'atto

notarile di aumento del capitale depositato presso il Registro delle imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato, e l'impegno vincolante alla sottoscrizione ed al relativo versamento, anche subordinatamente alla Concessione della Sovvenzione, comunque entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno.

3. Il Richiedente potrà inoltre fornire documentazione ulteriore sul Progetto Imprenditoriale, che ritenga utile all'istruttoria o alla valutazione, anche in relazione ai requisiti di priorità/premialità di seguito indicati.

Articolo 7 – Istruttoria e valutazione, Criteri di valutazione

1. Lazio Innova effettua l'istruttoria, secondo quanto indicato nel Capitolo 6 del Disciplinare, anche a supporto delle valutazioni che sono espresse dalla Commissione di Valutazione (CdV).
2. La CdV è nominata dall'AdG ed è così composta: l'AdG, che lo presiede, o suo delegato, il Direttore Regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, o suo delegato, oltre a tre esperti designati da Lazio Innova.
3. La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, in particolare in relazione al requisito di "coerenza" sarà effettuata con riferimento agli aspetti indicati nei "criteri di ammissibilità" differenziati per Progetti Semplici e Progetti Integrati e riportati in appendice 2 al presente Avviso.
4. La Commissione effettua la valutazione del Progetto sulla base dei criteri indicati in dettaglio nelle griglie dei "criteri di valutazione", differenziate per Progetti Semplici e Progetti Integrati e riportate in appendice 3 al presente Avviso, e di seguito sintetizzati:
 - validità tecnica e fattibilità del progetto, articolata in:
 - livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale;
 - qualità tecnica del progetto;
 - miglioramento competitivo;
 - validità economico-finanziaria del progetto
 - congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere;
 - validità economico e finanziaria;
 - impatto potenziale del progetto
 - impatto del progetto sul mercato di riferimento, in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali;
 - impatto del progetto sulla filiera di riferimento, in termini di diversificazione produttiva e di mercato;
 - impatto del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali della filiera/settore.

Inoltre, solo con riferimento alla valutazione dei Progetti Integrati, saranno presi in considerazione ai fini della quantificazione del punteggio finale alcuni requisiti specifici ("premialità"), che saranno attribuiti in base alla composizione del Progetto Imprenditoriale, con riferimento alle specifiche componenti RSI, in relazione al livello di strutturazione e validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa.

5. La CdV verifica l'ammissibilità, in particolare in relazione alla presenza degli elementi di coerenza previsti in relazione al quinto criterio di ammissibilità relativo, alla coerenza del Progetto presentato, ed esprime la valutazione dei Progetti attribuendo giudizi in forma di punteggio in relazione ai criteri di valutazione previsti, nonché, ove previsto, ai criteri di premialità.
6. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate la CdV dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri, un giudizio sintetico scelto tra i seguenti giudizi

predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

7. Il punteggio attribuito dalla CdV per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o sub criterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
8. Saranno considerati idonei i Progetti che supereranno i punteggi minimi ("sbarramento") in relazione ai singoli macrocriteri e che avranno totalizzato un punteggio complessivo pari ad almeno 60 punti.
9. Con riferimento alla finanziabilità dei Progetti ritenuti idonei, in caso di parziale finanziabilità dei Progetti per esaurimento risorse, si precisa che:
 - qualora, risultino non finanziabili le spese relative a Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale risulterà non finanziabile l'intero Progetto Imprenditoriale.
 - qualora invece risultino non finanziabili le spese relative ad Altre Componenti del Progetto Imprenditoriale, quest'ultimo potrà essere considerato finanziabile, sempre che la Commissione di Valutazione ritenga che il Progetto Imprenditoriale resti organico e funzionale.
 - Qualora, in relazione ai Progetti Integrati, si verifichi un caso di *ex aequo*, verrà data priorità al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio "validità tecnica del progetto" e quindi, in caso di ulteriore *ex aequo*, al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio "impatto potenziale del progetto".
10. Qualora in sede di istruttoria siano state considerate non ammissibili alcune voci di spesa, ne viene data evidenza nella decisione della Commissione di Valutazione.

Articolo 8 – Erogazione della Sovvenzione e rendicontazione

- I. Fermo restando quanto previsto nel Capitolo 7 del Disciplinare, si disciplina quanto segue:
 - a. Con riferimento ai soli Progetti Integrati, il Beneficiario deve obbligatoriamente presentare richiesta di anticipazione nella misura minima del 20% della Sovvenzione concessa, entro i tempi e con le modalità previste nel Disciplinare. È fatta salva la facoltà di richiedere un anticipo in misura superiore al 20%, comunque fino ad un massimo del 40% della Sovvenzione concessa.
 - b. L'obbligo di cui alla precedente lettera a) sussiste anche per i Progetti Semplici limitatamente ai Richiedenti che negli ultimi 2 anni sono stati oggetto di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 o sul POR FESR Lazio 2014-2020.

2. Fermo restando quanto previsto nel Capitolo 8 del Disciplinare, l'obbligo di cui al punto 4 di detto Capitolo è limitato ai soli Progetti Integrati.

Articolo 9 - Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge.
2. Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio è il Direttore pro tempore o suo delegato. Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è la Regione Lazio - direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it.
3. Qualsiasi informazione relativa all'Avviso Pubblico e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'Organismo Intermedio al seguente indirizzo di posta elettronica: info@lazioinnova.it e infobandiimprese@lazioinnova.it o al seguente numero telefonico 800989796.
4. Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. si fa riferimento a quanto indicato nell'articolo 13 del Disciplinare; in particolare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento dei dati in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica incentivi@pec.lazioinnova.it.
5. Tutte le comunicazioni nei confronti dei soggetti Richiedenti/Beneficiari sono effettuate telematicamente, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle Richieste. Il Beneficiario è tenuto ad utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione a Lazio Innova di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato negli Avvisi, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema GeCoWEB.
6. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.

Articolo 10 - Rimandi al Disciplinare

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si rimanda al Disciplinare.

Appendice I. QUADRO FINANZIARIO

QUADRO FINANZIARIO		Progetti Semplici			Progetti Integrati			TOTALE DOTAZIONE
		dotazione iniziale	Riserva	TOTALE Semplici	dotazione iniziale	Riserva	TOTALE Integrati	INIZIALE AVVISO
1.1.3	Sostegno alla ricerca, innov. e tr. tecn.	-	-	-	2.640.000	1.360.000	4.000.000	2.640.000
1.1.4	R&S per sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi innovativi	-	-	-	3.300.000	1.700.000	5.000.000	3.300.000
3.3.1	Riposizionamento competitivo	990.000	510.000	1.500.000	990.000	510.000	1.500.000	1.980.000
		990.000	510.000	1.500.000	6.930.000	3.570.000	10.500.000	7.920.000

Appendice 2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI SEMPLICI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	criterio on/off
1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta di Sovvenzione (rispetto delle modalità e dei tempi)	SI /NO
2. Completezza della richiesta di Sovvenzione	SI /NO
3. Possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente	SI /NO
4. Capacità economico-finanziaria del Richiedente	SI /NO
5. Coerenza: – in caso di Investimento Materiale e/o immateriale, coerenza con le priorità della Smart Specialisation Strategy (S3) e con la strategia di sviluppo regionale	SI /NO

PROGETTI INTEGRATI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	criterio on/off
1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta di Sovvenzione (rispetto delle modalità e dei tempi)	SI /NO
2. Completezza della richiesta di Sovvenzione	SI /NO
3. Possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del o dei Richiedenti	SI /NO
4. Capacità economico-finanziaria del o dei Richiedenti	SI /NO
5. Coerenza: <ul style="list-style-type: none"> – In caso di Attività di R&S, operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3) – In caso di industrializzazione dei risultati della ricerca, coerenza con un'attività di ricerca pre-esistenti – in caso di Investimento Materiale e/o immateriale, coerenza con le priorità della Smart Specialisation Strategy (S3) e con la strategia di sviluppo regionale 	SI /NO

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI SEMPLICI

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI		
Criterio di valutazione	Sub-criteri e parametri di valutazione	Investimento Materiale e/o Immateriale	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Validità tecnica e fattibilità del progetto	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi, risultati	X	20	30	50
	Qualità tecnica del progetto in relazione:		15		
	– alla validità degli obiettivi intermedi e finali del progetto (3.3.1) e alle modalità di raggiungimento degli stessi (tutte le azioni)	X			
	– alla capacità tecnico-scientifica-gestionale di assicurare la corretta implementazione del progetto (da valutare sul gdl proposto) (3.3.1)	X			
	Miglioramento competitivo, valutato in relazione a:		15		
– riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento all'introduzione di nuovi prodotti/servizi o soluzioni organizzative e produttive) (3.3.1)	X				
Validità economica – finanziaria del progetto	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	X	15	20	40
	Validità economico-finanziaria, con specifico riferimento:		25		
	– alla sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto (tutte le azioni)	X			
Impatto potenziale del progetto	Impatto del progetto sul mercato di riferimento in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali	X	5	5	10
	Impatti del progetto in termini di sostenibilità ambientale del mercato di riferimento	X	5		
PUNTEGGIO TOTALE			100	60	100

PROGETTI INTEGRATI

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI		
Criterio di valutazione	Sub-criteri e parametri di valutazione	R&S	Investimento Materiale e/o Immateriale	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Validità tecnica e fattibilità del progetto	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi, risultati	X	X	20	30	50
	Qualità tecnica del progetto in relazione:					
	- alle modalità di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali del progetto (tutte le azioni)	X	X	15		
	- alla capacità tecnico-scientifica-gestionale di assicurare la corretta implementazione del progetto (da valutare sul gdl proposto) (3.3.1)		X			
	- alla replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati (1.1.3 / 1.1.4)	X				
	- qualità della metodologia di implementazione del progetto (1.1.3 / 1.1.4)	X				
	- alla capacità ed esperienza dei beneficiari di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 (1.1.3/1.1.4)	X				
	Miglioramento competitivo, valutato in relazione a:					
- riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento all'introduzione di nuovi prodotti/servizi o soluzioni organizzative e produttive) (3.3.1)		X				
- ricadute industriali e diversificazione produttiva e di mercato (1.1.3/1.1.4)	X					

(continua)

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI INTEGRATI (segue)

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI		
Criterion	Sub-criteri e parametri	R&S	Investimento Materiale e/o Immateriale	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Validità economica – finanziaria del progetto	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	X	X	15	20	40
	Validità economico-finanziaria, valutata con riferimento:			25		
	– al livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale (1.1.3/1.1.4)	X				
	– alla sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto (3.3.1)		X			
Impatto potenziale del progetto	Impatto del progetto sul mercato di riferimento in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali	X	X	5	5	10
	Impatto del progetto sulla filiera di riferimento in termini di diversificazione produttiva e di mercato	X		5		
	Impatti del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali della filiera/settore.	X	X			

I punteggi premiali concorrono al conseguimento del punteggio minimo per l'ottenimento del finanziamento (60) e al punteggio finale, ma non hanno una soglia di sbarramento

Priorità	Livello di strutturazione e validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa	X		5		5
-----------------	--	---	--	---	--	---

PUNTEGGIO TOTALE				105	60	105
-------------------------	--	--	--	------------	-----------	------------